

Edifici e banda ultralarga le pecche della scuola mantovana

Baschieri sui numeri di una ricerca Openpolis: "Il dato più allarmante è quello della obsolescenza degli istituti"

MANTOVA Luci ed ombre per le scuole mantovane che non se la passano così bene come vogliono far credere nella metà campo del centro sinistra che governa da anni sia comune e provincia, gli enti proprietari degli edifici scolastici e responsabili degli interventi di manutenzione. Grazie ad uno studio recentemente presentato da Openpolis e dall'impresa sociale "Con i bambini" sulla povertà educativa in Lombardia sono emerse tutte le contraddizioni del sistema scuola, acuite in questa fase storica da una emergenza sanitaria dovuta al coronavirus che ha dato risalto a tutte le criticità organizzative ed infrastrutturali.

"Il dato più allarmante è quello della obsolescenza degli istituti - afferma il capogruppo di

Forza Italia in consiglio comunale **Pier Luigi Baschieri** -, gran parte dei quali costruiti in epoca fascista o nel periodo post bellico. Oggi inadatti alle nuove esigenze di distanziamento sociale applicate da un inesperto ministro Azzolina ed in difficoltà nel gestire le classi pollaio con 25-30 studenti. Non a caso alcuni plessi cittadini hanno dovuto ripiegare sui container e riorganizzare le classi.

Servono più investimenti, in particolare della provincia che negli ultimi anni ha ridotto gli interventi per gli istituti delle superiori a causa dei continui tagli governativi al bilancio. Ma anche per il comune la strada è in salita, ci sono scuole primarie come la Don Minzoni degli Angeli, la Don Leoni di Borgochiesanuova e la Bertazzolo del

centro cittadino che meritano recuperi edilizi importanti per riammodernare gli spazi e renderli più conformi alle esigenze didattiche dei ragazzi.

Altra nota dolente arriva dalla connessione internet e dalla necessità di seguire le lezioni a distanza. Mal digerite sia dai giovani studenti che dagli insegnanti le videolezioni hanno messo in crisi didattica ed apprendimento, esaltando tutti i ritardi nelle infrastrutture legate alla banda larga, ovvero il collegamento veloce con il web.

Solo il 57% dei mantovani gode di una buona connessione per seguire come si deve le lezioni via internet imposte da un governo che non riesce a riportare gli studenti sui banchi a causa di un sistema dei trasporti locali completamente disorganizzato

e senza risorse economiche per potenziare le corse delle linee extra-urbane.

Servono maggiori investimenti alla rete per internet veloce ed il sindaco Palazzi deve ampliare la rete wi-fi gratuita, oggi circoscritta al solo centro cittadino ed a qualche edificio pubblico. E dire che il Ministero della Sviluppo Economico ha avviato un progetto per aumentare la connettività gratuita con il progetto "Piazza WiFi Italia" sino ad oggi snobbato da via Roma.

Dopo aver speso 150.000 euro per un piano di smart-working a favore dei dipendenti pubblici mi auguro di vedere anche gli investimenti per potenziare la rete della banda larga.

I giovani residenti

Città	Minori residenti nel 2012	Minori residenti del 2019	Differenza %
Mantova	6.450	7.006	8,62

A scuola con i mezzi pubblici

Città	Numero edifici scolastici	Scuole servite dai bus	Differenza %
Mantova	46	45	97,8

Edifici scolastici vetusti

Città	Numero edifici scolastici	Edifici scolastici vetusti	%
Mantova	46	22	47,83

Connessione ad internet

Città	Famiglie raggiunte da rete fissa 100 Mbps
Mantova	57%



Peso:40%



Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

488-001-001